

LA NEUROLOGIA AL CENTRO DELLA SALUTE PUBBLICA MONDIALE: IL NUOVO RAPPORTO OMS E LA STRATEGIA ITALIANA PER LA SALUTE DEL CERVELLO

- *Ieri è stato presentato al Congresso Mondiale della Neurologia (WCN) il “Global Status Report on Neurology 2025” dell’Organizzazione Mondiale della Sanità;*
- *Il Rapporto conferma che le malattie neurologiche sono la prima causa di disabilità nel mondo e la seconda di mortalità;*
- *La SIN in totale sintonia con la WHO e la World Federations of Neurology rilancia il piano nazionale “One Brain – One Health” per una neurologia più vicina ai cittadini e per la tutela della salute del cervello.*

Seoul, 14 ottobre 2025 - L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha presentato ieri il **Global Status Report on Neurology 2025**, il primo rapporto globale interamente dedicato alla risposta dei sistemi sanitari alle malattie neurologiche. Il documento, elaborato nell’ambito dell’**Intersectoral Global Action Plan on Epilepsy and Other Neurological Disorders 2022–2031**, sottolinea come i disturbi neurologici rappresentino una delle principali sfide sanitarie a livello mondiale. Con oltre **3,4 miliardi di casi** e circa **11,8 milioni di decessi** ogni anno, le patologie del sistema nervoso costituiscono oggi la **prima causa di disabilità** nel mondo.

Il rapporto evidenzia marcate diseguaglianze tra i Paesi nell’affrontare le malattie neurologiche. Nei contesti ad alto reddito, si registrano in media **9 neurologi ogni 100.000 abitanti**, mentre nei Paesi a basso reddito la disponibilità scende drasticamente a **meno di 1 neurologo ogni 100.000 abitanti**. A questa disparità si aggiunge una limitata capacità di pianificazione e monitoraggio: solo **il 39% degli Stati** dispone di strategie nazionali dedicate, e appena **il 15% raccoglie dati epidemiologici in modo sistematico**.

Per far fronte a questa crisi globale, l’OMS ha individuato alcune priorità chiave: **rafforzare la governance sanitaria, garantire un accesso equo alle cure, formare e distribuire una forza lavoro sanitaria qualificata, promuovere la salute del cervello e intensificare gli sforzi nella ricerca scientifica**.

Anche in Europa il quadro è allarmante: il peso delle malattie neurologiche supera i **90 milioni di DALYs** (anni di vita persi per disabilità e mortalità), con un impatto economico complessivo stimato in oltre **900 miliardi di euro all’anno**.

In Italia, l’assistenza neurologica si colloca in una posizione intermedia rispetto al contesto internazionale. Il nostro Paese può contare su una **neurologia scientificamente avanzata**, con elevati livelli di competenza clinica e di ricerca, ma sconta ancora **forti diseguaglianze territoriali** nell’accesso ai servizi.

Attualmente operano circa **7.000 neurologi**, di cui **meno di 3.000 all’interno del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**. La densità media è di circa **5 neurologi pubblici ogni 100.000 abitanti**, ma questa presenza è distribuita in modo non uniforme: **le carenze più marcate si riscontrano al di fuori dei grandi centri urbani**, in particolare nelle **aree rurali, montane e insulari**, dove l’accesso alle cure neurologiche risulta spesso insufficiente.

Le **malattie neurologiche di maggiore impatto** coinvolgono **oltre 3 milioni di persone** in Italia, generando un costo economico stimato di **oltre 20 miliardi di euro l’anno**. Tuttavia, se si includono tutte le **patologie croniche che interessano il sistema nervoso**, si arriva a coinvolgere **circa un italiano su tre**, confermando il peso crescente di questi disturbi sulla salute pubblica e sulla sostenibilità del sistema sanitario.

Per affrontare queste sfide, la **Società Italiana di Neurologia (SIN)** ha delineato una **strategia** per il decennio **2025–2035**, coerente con le indicazioni dell’OMS. La proposta prevede: lo sviluppo di una **neurologia di prossimità e digitale**, puntando a **rafforzare la rete territoriale e a promuovere la tele-neurologia** anche grazie agli investimenti del PNRR. A ciò si affianca la richiesta di una governance nazionale integrata, attraverso la creazione di una **Cabina di Regia che coinvolga Ministero della Salute, AGENAS, MUR e SIN**, con l’obiettivo di pianificare i fabbisogni e la formazione specialistica. Infine, un ruolo centrale è affidato alla **ricerca**

e all'innovazione, con la promozione della medicina di precisione, l'impiego dei big data e la costruzione di partnership tra pubblico e privato.

“La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024–2031, promossa dalla SIN e approvata dal Ministero della Salute, si fonda sul principio One Brain – One Health, riconoscendo che la salute del cervello è la prima infrastruttura della salute umana”, afferma Alessandro Padovani, Presidente della SIN. “Essa propone un’alleanza nazionale e internazionale che coinvolga neurologi, psichiatri, geriatri, medici di medicina generale, istituzioni, scuole e cittadini nella promozione della brain health lungo tutto l’arco della vita. Il cervello è la prima infrastruttura della salute. Proteggerlo significa investire nel futuro, nella dignità e nella coesione del Paese”.

Adnkronos Comunicazione per Società italiana di Neurologia (SIN) - sin.media@adnkronos.com

Stella Manduchi, 3316747458 | Raffaella Marino, 3283613995 | Maria Luisa Paleari, 3474303504 | Roberto Scalise, 3383037909

Segreteria SIN - info@neuro.it

Social Network SIN - facebook.com/sinneurologia | instagram.com/sinneurologia | x.com/sinneurologia